



il giornale dello Spinone

N° 79 - Dicembre 2013

ADDIO ALL'AMICO AMERICANO

di Nadia Guerrini

Il ricordo di un vero spinonista americano: Walter Carucci ci ha lasciato.

Walter Carucci, americano, ma di origini italiane, da venticinque anni attivo cultore dello Spinone negli Stati Uniti: lo scorso 11 Aprile ci ha lasciato... e ci scusiamo se solo ora ne diamo notizia agli spinonisti italiani. Per lui, superbo cacciatore ma che amava profondamente la natura, la nostra razza è stata vissuta in quelle terre lontane con grande impegno per mantenere intatte le caratteristiche morfologiche che lo caratterizza-



no in Italia, facendone nel contempo salve le preziose doti di lavoro che hanno trovato negli sconfinati terreni d'America un'impareggiabile palestra che però lasciava posto solo a soggetti di elevate qualità venatorie. Di fatto quindi la promozione dello Spinone "bello e bravo" è stata la sua missione cinofila.

Ciò ha richiesto numerosi viaggi in Italia per frequentare le nostre prove e Raduni, per approfondire ed aggiornare le conoscenze zootecniche relative ai criteri morfologici e fun-

zionali di una appropriata selezione. E di converso egli trasferì negli U.S.A. la sua competenza spinonistica, adoperandosi attivamente per identificare gli allevatori americani e motivandoli affinché la loro produzione mantenesse livelli pari a quelli degli Spinoni allevati in Italia.

Ma la sua opera ha avuto una positiva influenza non solo nel trasferire e mantener viva oltre Oceano la conoscenza storica della razza – così da facilitarne la comprensione – ma anche nel pubblicizzare le principali

manifestazioni cinofile ad essa dedicate ed i successi che ne sono scaturiti.

Ricordo l'entusiasmo con cui, durante le sue visite in Italia, sollecitava i nostri ricordi sugli Spinoni, sulle nostre avventure di caccia che avevano avuto il "restone" come principale protagonista, mai sazio di sapere ed insaziabile nello stimolare tutti i convenuti a rivelare le loro me-

memorie spinoniste, sottolineando l'inequivocabile italianità della comune passione cinofila con un buon bicchiere di vino e salame nostrano.

Sapere oggi che l'amico americano non c'è più ci rattrista profondamente.

Si dice che spesso la passione per un tipo di cane ci porta ad assomigliargli e nel caso di Walter l'assimilazione col carattere dello Spinone era innegabile: forte, buono e generoso.